

la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 4 - Dicembre 2021

Ri-assemblati

Assemblea dei soci ad
Aosta

Appuntamenti

CCASA

Arrampicate in Dolomiti

Avvicendamento

Cambio di presidenza
sezionale

Le proposte del trimestre

A cura di **Mattia Laffi**

Le serate di sede si svolgeranno all'**O-**
ratorio di San Filippo Neri in via Lo-
mellini salvo diversa comunicazione.
Le attività si svolgeranno nel rispetto
delle normative anti-Covid vigenti, si ri-
corda che per poter partecipare è **ob-**
bligatorio possedere il green pass.

Giovedì 13 gennaio 2022 ore 21.15:
Tor des Géants.

Il Tor des Géants - il giro dei giganti - è
una delle gare di *trail* più celebri al
mondo, con i suoi 330 km al cospetto
dei "giganti" delle alpi valdostane. La
nostra socia **Francesca Billi** ci racconterà
il suo Tor des Géants, esperienza intensa,
fisicamente e mentalmente, cui ha voluto
dare particolare significato tagliando il
traguardo spingendo un'amica in car-
rozzella. Un sogno che diventa realtà, per
rendere la montagna inclusiva per tutti.

Giovedì 3 febbraio 2022 ore 21.15: Spit
a-o pesto.

Il manuale per gli arrampicatori genovesi
che mancava! Una bella carrellata

di falesie note e meno note, antiche o
fresche di trapano, del Genovesato.
Verrà a parlarcene **Walter Leonardi**,
uno degli autori. Un appuntamento da
non perdere per i climbers veramente
genovesi... che oltre a frequentare posti
nuovi desiderano anche risparmiare pa-
lanche sulla benzina!

Giovedì 10 marzo 2022 ore 21.15: Fe-
steggiamenti per il rally

Tutti pronti e presenti per una grande
celebrazione! Quella per la fatica degli
atleti si unirà a quella per l'altrettanto
generoso impegno degli organizzatori
della nostra sezione per questo Rally
tanto atteso e rimandato a causa della
pandemia.

Giovedì 31 marzo 2022 ore 21.15: Vie,
cammini, Sentieri e Sacri Monti.

In vista della Santa Pasqua, proponia-
mo una serata che coniuga spiritualità
e amore per la montagna, ricerca
dell'Alto in tutti i sensi. **Andrea Ghirar-**
dini ci parlerà, in **collegamento da re-**
moto, di sentieri per lo spirito e trek-
king nei luoghi della fede. I soci riceve-
ranno per tempo via mail il link per la
connessione.

RINNOVO ISCRIZIONI

Si ricorda a tutti i soci di
rinnovare l'iscrizione e
saldare la quota associati-
va entro e non oltre il me-
se di **marzo 2022**
(istruzioni a lato).

**BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO
A TUTTI I SOCI!**

NUOVI SOCI

L'anno si conclude con un tanti nuo-
vi soci, un caloroso benvenuto a
Carlo Battezzati, Marco Battezzati,
Lorenzo Belluscio, Elèna Bogino,
Pietro Bottaro, Agnese Bucalo, Ma-
rio Facino, Andrea Fontana, Paolo
Gangemi, Paolo Grosso, Isabella
Mondillo, Luca Poggio, Edoardo
Pugliese, Giovanna Repetto, Giulia
Salvatore, Leonardo Wietrzyk.

LUTTI

Un grosso abbraccio a Fabio Palazzo
e ad Alessandra e Laura Albites
Coen, con Dario, per la perdita del-
le loro mamme.

LIETI EVENTI

È nata la piccola **Flora**, figlia di Lau-
ra Caprile, auguri ai genitori ed ai
nonni!

IN COPERTINA

Tramonto all'Isola del Giglio

PROSSIMO NUMERO

31 marzo 2022

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di
Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini

Direttore Editoriale: Anna Brignola

Impaginazione e grafica: Anna Brignola

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16A/r -
16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Emanuela Cepolina, Luciano Caprile, Paolo
Bixio, Alessandra Gambaro, Mattia Laffi, Alber-
to Martinelli, Marta Pizzirani, Paolo Torazza,
Simona Ventura, Lorenzo Verardo.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di
Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a
Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00. La Sede
resta chiusa nel mese di agosto e durante le
festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani fino a 25
anni) - SOCI AGGREGATI (senza Rivista e
Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni)

La quota associativa dà diritto a:

- Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri)
- La Traccia (sezionale, 4 numeri)
- copertura con polizza RC contro terzi per le
gite sociali
- copertura con polizza infortuni per le gite
sociali, compresi i trasferimenti
- libero accesso ai locali della Sede e alla biblio-
teca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizio-
ne è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale
e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono
provvedere al pagamento venendo in Sede
nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT
68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione
Giovane Montagna - Unicredit Banca Geno-
va Sestri.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di
Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.

Camminando in verticale

Primi passi su roccia con la GM

Carissimi bimbi, alcuni ormai ragazzi...

Incredibilmente siamo riusciti a concludere questo "percorso di scoperta dell'arrampicata" iniziato quasi due anni fa!

Per me la soddisfazione più grande è stata arrivare in fondo alle uscite previste e vedere, nonostante le diverse interruzioni che ci sono state, come il vostro entusiasmo e la voglia di partecipare siano sempre rimasti ben vivi!

Credo che sia valsa la pena riuscire a prendersi del tempo, tra i mille impegni di scuola, sport e altre attività, per fare qualcosa di diverso... cosa ne dite?

Il "qualcosa di diverso" è stato proporvi di provare a "camminare in verticale".

Sì, è vero, molti di voi, avendo genitori arrampicatori, avevano già provato a farlo: ma quanto è stato più divertente e forse anche un po' meno pauroso farlo con altri bimbi?

"Camminando in verticale" è il nome proposto da Lucia per il vostro corso... mi piace tantissimo! È proprio il senso di quello che abbiamo voluto proporvi: capire la differenza di raggiungere una meta con un percorso più verticale che richiede anche l'uso delle mani.

Purtroppo è stato solo un assaggio... forse non a tutti avrà lasciato la voglia di riprovarci ed è giusto così: si prova una cosa per capire se sia divertente o meno.

La gran voglia che mi è rimasta è quella di farvi provare a salire su una cima arrampicando insieme: si arriva alla prima catena e poi si aspetta che ti raggiunga chi ti ha fatto sicura per poi proseguire senza mai scendere finché... non si arriva in cima!

Una gran bella esperienza di fiducia, di condivisione di panorami e di emozioni, di silenzi e di natura! Be'... non vi svelo nulla di più, ne riparliamo dopo che lo avrete provato!

E a chi non è poi così tanto piaciuto arrampicare? Una bella gita su sentiero "non verticale" e ci vediamo in cima per fare una meritata merenda insieme, perché non importa come si arriva lassù, l'importante è riuscire a condividere la bellezza dello stare insieme nella natura, ognuno a proprio modo.

A presto allora!

Ah, dimenticavo...

Un ringraziamento particolare ad Ale, Alberto, Beppe, Lucia, Valerio, e anche ad Alfredo (papà di Gaia e Romeo), Francesco (papà di Elena), Lorenzo (fratello di Michi) e per finire ad Enrico e alla Simo, il cui aiuto è stato fondamentale per la realizzazione del corso!!!

Alessandra Gambaro

Camminando in verticale

Primi passi su roccia



Programma gite gennaio-marzo

A cura di Luciano Caprile

- 6/1 – M. GAZZO (E)
- 9/1 – M. EBRO (RN)
- 16/1 – M. CASAROLA (SA)
- 22-23/1 – CASCATE DI GHIACCIO (A)
- 23/1 – M. MANICO DEL LUME (EE)
- 30/1 – M. GROSSO (SA&UC)
- 6/2 – M. SAN BERNARDO (RN)
- 6/2 – GITA PER FAMIGLIE
- 12-13/2 – PIZZO DELLE SAETTE (A)
- 20/2 – M. BRAM (SA&UC)
- 27/2 – CASTELL'ERMO (SENTIERO DEI GIGANTI) (E)
- 5-6/3 – RALLY SCIALPINISTICO & GARA RACCHETTE DA NEVE (GRESSONEY) (SA&RN)
- 11-13/3 – GITA PER FAMIGLIE
- 13/3 – M. VERRUGA E M. PORCILE (E)
- 19-20/3 – VALSESIA (SA&UC)
- 20/3 – GITA PER FAMIGLIE
- 26-27/3 – CORNA DI MEDALE (A)
- 27/3 – M. PRACABAN (E)
- 1-3/4 – AGGIORNAMENTO AVANZATO SCIALPINISMO (ALAGNA) (SA)
- 2/4 – MANUTENZIONE SENTIERO FRASSATI (E)
- 3/4 – GITA PER FAMIGLIE
- 9-10/4 – GRAN SERTZ (SA&UC)

Legenda

- A Alpinistica
- E Escursionistica
- EE Escursionistica per esperti
- RN Escursionistica con racchette da neve
- SA Scialpinistica
- UC Corso di scialpinismo

6/1 – M. Gazzo (420 m) - E

Raggiungeremo in treno la località di Sestri Ponente e dalla stazione ferroviaria saliremo in circa due ore di cammino alla sommità del Monte Gazzo. Effettueremo il percorso che viene anche detto dei quattro campanili, poiché nel suo dipanarsi incontra la Basilica di N.S. dell'Assunta, la Chiesa di San Giovanni Battista, la Chiesa della S.S. Annunziata della Costa e la Chiesetta di San Rocco. Soprattutto nel primo tratto ci sarà un alternarsi tra la strada asfaltata e l'antico percorso che presenta la pavimentazione tipica delle vecchie salite liguri. Si consiglia la partecipazione alla S. Messa prefestiva.

Coordinatrice: **Marta Piccardo (349.1687362)**.

9/1 – M. Ebro (1700 m) - RN

Per la prima uscita con racchette da neve, confidando in un

sufficiente innevamento, quest'anno ci rivolgeremo al nostro Appennino che presenta belle vette adatte a percorsi invernali. Dopo il trasferimento in auto fino a Capanne di Cosola (1493 m, circa un'ora e mezza d'auto da Genova), inizia l'itinerario, orientato a NO, che costeggia le pendici del Monte Chiappo e conduce alla Bocca di Crenna (1551 m). Il percorso punta ora decisamente verso ovest, seguendo la traccia che porta in vetta del Monte Ebro (circa un'ora e mezza - due ore di cammino dalle Capanne di Cosola). Sulla via del ritorno possibilità di salire anche al Monte Chiappo (1700 m), per poi rientrare alle macchine. Il dislivello di salita (poco più di 200 m) aumenta di altri 150 m salendo al Monte Chiappo, per un tempo totale di percorrenza di circa 5 ore.

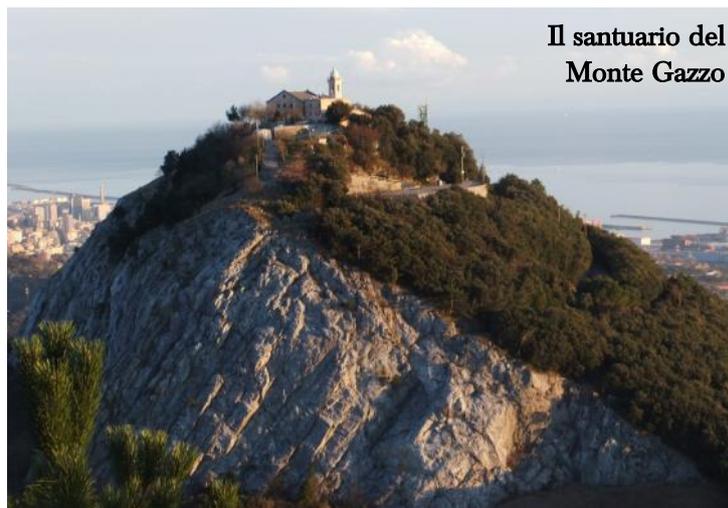
Coordinatrice: **Tanina Previte (340.1697488)**.

16/1 – M. Casarola (1979 m) - SA

Prima scialpinistica del 2022 con debutto appenninico al Monte Casarola (anticima dell'Alpe di Succiso), vetta che si colloca tra le cime più elevate dell'Appennino settentrionale. La gita è classificata BS (per buoni sciatori), con un dislivello di circa 1000 m; il tempo di salita è di 3 ore, per un totale di circa 4 ore e mezza. Si parte da Succiso Nuovo (988 m), in provincia di Reggio Emilia, raggiungibile dal passo del Lagastrello (1200 m). Seguendo le indicazioni per il Rifugio Rio Pascolo "Paolo Consiglio" si percorre la pista forestale che, attraversando il bosco, raggiunge il rifugio posto su un pianoro a 1600 m. Lo si attraversa e dopo due rampe si prende il canale di sinistra sino a raggiungere la Sella Casarola (1946 m). Da qui si percorre la cresta in direzione ovest sino a raggiungere la vetta. Discesa lungo il percorso di salita. Ulteriori dettagli contattando il Coordinatore **Piero Belfiore (347.9317975)**.

22-23/1 – Cascate di ghiaccio - A

L'appuntamento vuol essere sia un invito a cimentarsi nella progressione su ghiaccio verticale per il neofita, sia un'occasione, per chi già esperto, di migliorare la propria tecnica. Il pro-



Il santuario del Monte Gazzo



Il monte Grosso visto dal monte Mussiglione

gramma prevede: Sabato 22 partenza molto presto da Genova, arrampicata su mono-tiri di ghiaccio, apprendimento/approfondimento delle tecniche base con Guida Alpina, cena e pernottò; Domenica 23 possibilità sia di misurarsi su una cascata vera e propria (per chi fosse già autonomo) sia di rimanere in “falesia” con Guida Alpina, ritorno a Genova in serata. L’uscita si terrà in un luogo da definire sulla base del numero di partecipanti e delle condizioni del ghiaccio. Si richiede una buona conoscenza delle tecniche base di alpinismo e una buona condizione fisica. Materiale: imbrago e casco, ottimo abbigliamento invernale, ramponi da ghiaccio, picche da ghiaccio e possibilmente viti da ghiaccio. Il costo della Guida Alpina verrà suddiviso in base al numero dei partecipanti. La partecipazione è limitata ad otto “secondi di cordata”. Per questioni logistiche iscriversi entro il 22 dicembre 2021. Per informazioni più dettagliate contattare il Coordinatore: **Lorenzo Romanengo (3457071209)**.

23/1 – M. Manico del Lume (801 m) - EE

Il Manico del Lume costituisce la cima più individuata ed arida dello spartiacque tra la Val Fontanabuona e il versante marino. Partenza da Recco che raggiungeremo con il treno; toccheremo le pendici del Monte Caravaggio e del Monte Bello per raggiungere il Passo della Serra. Da questo punto il sentiero viene classificato dalla F.I.E. “difficile”; qualche catena facilita il superamento di alcuni passaggi di roccia, insidiosi se bagnati. Per questo tratto la gita è adatta ad escursionisti esperti. Il ritorno, in traversata su Rapallo, toccherà le pendici dei Monti Lasagna e Pegge ed il Santuario di Montallegro. Il tempo di salita è stimato in circa 4 ore e quello complessivo di 7. Ulteriori dettagli contattando la Coordinatrice: **Alessandra De Bernardi (3474214105)**.

30/1 – M. Grosso (2007 m) - SA&UC

La panoramica meta di questa gita scialpinistica si trova in Val Casotto ed è la prima cima delle Alpi Liguri superiore ai 2000 m che si incontra arrivando da est. La salita classica parte dalla Colla di Casotto (1370 m), segue inizialmente il sentiero per il rifugio Savona e sale verso il M. Berlino (1789 m). Si prosegue quindi sul filo di cresta e al termine degli impianti di Garesio 2000 si devia a sinistra per il Monte Grosso. Con buone condizioni di innevamento è consigliabile scendere sull’ampio versante a ovest con successiva risalita alla Colla Bassa, da cui ci si dirige poi al M. Berlino e all’auto. In alternativa è possibile salire da Valcasotto, seguendo l’itinerario per il rifugio Ma-

nolino. Senza portarsi al rifugio si risale a est fino al valico con il M. Mussiglione (1947 m) e quindi verso destra sulla cresta del M. Grosso. Entrambi gli itinerari sono classificati per medi sciatori con dislivello complessivo di circa 1000 m ed esposizione prevalentemente settentrionale.

Coordinatore: **Federico Cassola (339.2653662)**.

6/2 – M. San Bernardo (1625 m) - RN

Il monte San Bernardo è l’ultima montagna di una certa importanza della displuviale tra le valli Maira e Varaita e sorge in posizione un po’ staccata rispetto alle altre cime che si susseguono lungo la cresta. Nelle belle giornate si può quindi ammirare un panorama davvero mozzafiato che va da tutta la cerchia alpina occidentale fino alla pianura piemontese. Si comincia a camminare da Castello di Roccabruna (980 m), oppure dalla sottostante e vicina frazione Borgo (ampio parcheggio), località poste sopra Dronero, in Val Maira. Si segue il sentiero per il Colle di Valmala; da qui una dorsale porta alla grande croce della vetta. Percorso facile e privo di pericoli anche con abbondante innevamento. Il tempo di salita è di 2 ore e 45 minuti.

Coordinatrice: **Sara Drago (349.2575384)**

6/2 – Gita per famiglie *

12-13/2 – Pizzo delle Saette (1720 m) - A

Delle tre cime del gruppo delle Panie, il Pizzo delle Saette è quella più rocciosa ed austera; per la complessità del terreno e per il relativo isolamento, le ascensioni invernali non risultano mai banali e richiedono prudenza, più di quanto le difficoltà strettamente tecniche non suggeriscano. Faremo base al Rifugio Del Freo, raggiungibile a piedi dai paesi di Levigliani o di Pruno. Qualora le condizioni fossero ottimali, già al sabato ci cimenteremo con una breve ma remunerativa scalata sulla parete nord del M. Corchia: 200 metri di parete, con pendenza 45-50°. Il giorno successivo, il Canale Centrale del Pizzo delle Saette richiederà una partenza antelucana, in quanto il solco nevoso ha uno sviluppo piuttosto lungo (oltre 600 metri di dislivello); presenta una pendenza di 45-50° con alcuni tratti di II grado su terreno misto, di impegno variabile a seconda delle condizioni. La discesa, lunga e articolata, si svolge lungo la cresta sud-est, su terreno esposto. Giunti al Callare della Pania (da dove si può facilmente salire alla Pania della Croce), si scenderà sui pendii ovest della Pania fino a tornare al Rifugio. Equipaggiamento necessario: corda, piccozza, ramponi,



Il canale centrale del Pizzo delle Saette

imbrago, cordini, fettucce, moschettoni, chiodi da ghiaccio. Prenotazioni in sede entro giovedì 10 febbraio. S. Messa la domenica, sulla via del ritorno. Ulteriori informazioni in Sede. Coordinatore: **Guido Papini 349.3601998**).

20/2 – Monte Bram (2357 m) - SA&UC

Il Monte Bram si trova sullo spartiacque tra la Val Grana e il Vallone dell'Arma ed è raggiungibile da S. Giacomo di Demonte (1312 m) seguendo dapprima la mulattiera che sale lungo il fondovalle fino al Gias della Sella (1848 m); si prosegue quindi per un pendio pascolivo fino allo spartiacque tra il M. Grum e la vetta del M. Bram, che si raggiunge da qui in pochi minuti. Notevole panorama dalla cima. Dislivello: 1045 m. Tempo di salita: 3 ore circa. Gita per medi sciatori (MS).

Coordinatrice: **Laura Cignoli (348.7313027)**.

27/2 – Castell'Ermo (Sentiero dei Giganti) - E

L'escursione si svolge nella zona dell'entroterra di Albenga, lasciando le auto in una località del Comune di Vendone. Il percorso, abbandonata l'ampia carrareccia iniziale, prosegue con sentieri (talvolta ripidi e con tratti scoscesi ai lati, ma senza particolari difficoltà) che si alternano tra percorsi boschivi e tratti in costa. Si arriva alla sella tra il Monte Nero (981 m) ed il Pendino (923 m). Da qui parte il Sentiero dei Giganti, il cui nome probabilmente viene dai torrioni rocciosi che lo sovrastano. Si toccano le sommità del M. Nero e del Pendino, e si gode la bella vista su Monte Castell'Ermo e su Albenga. Con discesa su ripida mulattiera si ritorna nuovamente alla sella da cui partiva il Sentiero dei Giganti, per far rientro alle auto. Il dislivello è di circa 1000 m, con andamento altalenante; la durata complessiva è intorno alle sei ore. Il Sentiero dei Giganti si sviluppa prevalentemente su un versante nord, quindi sarà necessario un abbigliamento adeguato. Oltre alle bellezze naturali, degni di rilievo gli elementi storici (si passerà presso i resti dell'ottocentesca "formace da calce dei giganti").

Coordinatore: **Benedetto Spingardi (338.8287930)**.

5-6/3 – Rally Scialpinistico & Gara Racchette da Neve - SA&RN - Sez. Genova

Il Rally di Scialpinismo e la Gara di Racchette da neve saranno organizzati, per il 2022, dalla nostra Sezione, nella zona di Gressoney Saint-Jean, con base alla Casa Alpina Leone XIII. La gara si svolgerà sui pendii della Punta Leretta, con partenza da Pian Coumarial. Di seguito il programma di massima.

Sabato: accoglienza a Fontainemore, presso la parrocchiale (a partire dalle ore 14), dove si celebrerà successivamente la S. Messa; costituzione della giuria, comunicazioni del Direttore di Gara, estrazione ordine di partenza, sempre presso la parrocchiale; cena a Gressoney.

Domenica: effettuazione delle gare a Pian Coumarial, pranzo in albergo e premiazioni.

Le quote non sono ancora definite. Non appena note, saranno comunicate via e-mail agli interessati. Sono invitati a partecipare: i gareggianti per ognuna delle due discipline, i collaboratori per la gestione dei percorsi di gara e dell'accoglienza ai partecipanti, gli accompagnatori in genere. Le adesioni, accompagnate da una caparra di € 50, dovranno pervenire entro il 31 gennaio a **Simona Ventura (rally2022.gm@gmail.com)**.



Le vette dei monti Verruga e Porcile

11-13/3 – Gita per famiglie *

13/3 – M. Verruga e M. Porcile - E

I Monti Verruga (1211 m) e Porcile (1247 m) formano una breve catena al confine tra Val Graveglia e Val di Vara. Le loro forme inconfondibili, da qualunque punto di osservazione, generano un ambiente suggestivo, di rocce colorate, pascoli e vegetazione aperta. Magnifica è la vista: dalle vette dell'Appennino ligure ed emiliano fino alle cime delle Apuane ed al mare. L'itinerario ha inizio e conclusione presso il Passo del Biscia (885 m). Da qui si segue la strada forestale segnata "AV5T", e poi un itinerario ad anello, per uno sviluppo di circa 13 km, dislivello in salita di 550 m e 5 ore circa di durata. L'ultimo tratto di ascesa al Monte Verruga (classificato EE) avviene seguendo incerte tracce di sentiero che risalgono un canalone. Chi vorrà evitare la salita potrà aspettare il gruppo presso la località di Fonte Sacrata (1046 m) o l'ampia sella ai piedi del monte. La dorsale che conduce al Porcile è ripida e piuttosto faticosa, ma priva di difficoltà tecniche.

Coordinate: **Renzo Penolazzi (329.7657387)**.

19-20/3 – Valsesia - SA&UC

Carcoforo è un piccolo borgo in stile Walser della Val Sermenza (valle della Valsesia) immerso tra boschi di abeti e larici con caratteristiche case in pietra e legno. Situato a 1300 m di altitudine, offre la possibilità di diverse gite scialpinistiche scegliendo i versanti più adatti in funzione delle condizioni della neve. Il Rifugio Alpenrose, raggiungibile con l'automobile, costituisce un accogliente e ospitale punto di partenza per la scoperta di questa valle così riservata e selvaggia. La meta precisa della gita verrà scelta più avanti, secondo un criterio di media difficoltà e con un dislivello intorno a 1100 m circa. Il Colle del Termo e la Bocchetta del Badile sono certamente tra le possibilità che verranno considerate. Si potrà valutare, per chi lo desidera, di anticipare la partenza di un giorno per poter effettuare due gite scialpinistiche in questo suggestivo e insolito scenario.

Coordinatore: **Filippo Cassola (333.4772850)**.

20/3 – Gita per famiglie *

26-27/3 – Corna di Medale - A

Sulle pareti di Medale e Antimedale, che affacciano sul lago di Lecco, ha arrampicato la storia dell'alpinismo: Cassin, Bonatti e tanti altri hanno tracciato vie su queste pareti calcaree.

In due giorni proveremo a salirne alcune: tra le papabili lo Spigolo Bonatti (5c obbl.), Freccie Perdute (5b obbl.), Via Chiappa (5a obbl.), Via Dinoia (5a obbl.), Miryam (5b obbl.). La gradazione e la chiodatura sono severe e non devono essere sottovalutate; per la partecipazione si richiede quindi buona autonomia, allenamento e pratica con le manovre. Maggiori dettagli saranno disponibili contattando i Coordinatori **Lorenzo Cazzolini** (327.1044351) e **Tommaso Vaccari** (345.2128832).

27/3 – M. Pracaban (946 m) - E

Il Pracaban è posto al culmine del contrafforte che divide i solchi vallivi che fanno capo agli abitati di Rossiglione e di Campo Ligure. L'itinerario parte dall'estremità nord di Campo Ligure (342 m) e per boschi e prati arriva a Prà dell'Ovo (830 m), ampia depressione erbosa sassosa tra il M. Bellavista e il M. Pracaban. Da qui, per il dorso terminale, si raggiunge la vetta. Tempo di salita circa 2 ore. Per il ritorno si segue dapprima la costiera che porta al Prà della Colla e poi, per boschi e carrarecce, si ritorna al centro di Campo Ligure passando infine dall'oratorio di N. S. Assunta ed effettuando così un bel giro ad anello. Per ulteriori informazioni contattare la Coordinatrice: **Gloria Garibotti** (347.9480731).

1-3/4 – Aggiornamento Avanzato Scialpinismo (Alagna) - SA - C.C.A.S.A.

La C.C.A.S.A. propone uno stage di tre giorni dedicato alla formazione tecnica per capi-gita ed aspiranti capi-gita di scialpinismo che si pone in linea di continuità con quello svolto nel 2019. Le uscite previste avranno carattere esclusivamente didattico e saranno organizzate, condotte e coordinate da Guide Alpine. Particolare attenzione sarà rivolta alla valutazione dei rischi, alla scelta della traccia in funzione delle condizioni locali, alla gestione del gruppo, alla gestione delle situazioni di rischio ed emergenza, alle tecniche avanzate di progressione e discesa su terreno ripido. Il numero di posti disponibili è fissato in 14. L'Aggiornamento si svolgerà da venerdì 1 a domenica 3 aprile, facendo base ad Alagna (VC). È aperto ai soci della Giovane Montagna in regola con il pagamento della quota associativa ed in possesso delle competenze basilari e della preparazione fisica per affrontare le attività in programma. Per le incognite collegate all'emergenza epidemiologica, la

C.C.A.S.A. si riserva di annullare l'appuntamento, avuto riguardo all'andamento della pandemia ed alle relative disposizioni governative. Per informazioni contattare Alberto Martinelli (338.6891145; alberto.martinelli@spin.cnr.it).

2/4 – Manutenzione Sentiero Frassati - E

Come nel passato effettueremo la manutenzione del Sentiero Frassati della Liguria, che inizia ad Acquasanta (214 m) e conduce con diversi percorsi alla Cappelleta della Baiarda (703 m), per il tratto affidato alla nostra Sezione, cioè da Gazeu al Masso del Ferrante. Sarà nostra cura ripulire e ripristinare al meglio il sentiero, cercando di contenere una natura qui particolarmente esuberante. Sono invitati tutti i soci abili in questo genere di lavori. Iscrivere, comunicando al coordinatore l'eventuale disponibilità di attrezzi utili allo scopo. Coordinatore: **Claudio Priori** (347.9359134).

3/4 – Gita per famiglie *

9-10/4 – Gran Sertz (3552 m) - SA&UC

La Gran Sertz (o Gran Serra) è una bella e panoramica cima nel Parco del Gran Paradiso. La salita con gli sci costituisce una delle più raccomandabili gite scialpinistiche della Val d'Aosta, con un bel percorso sciisticamente abbastanza facile e con un interessante, ma facile, finale alpinistico. Faremo base al Rifugio Q. Sella al Lauson (2584 m), raggiungibile da Valnontey (Cogne) (1666 m) in 3 ore.

Di qui il percorso si snoda su bei pendii prima morenici e poi glaciali, toccando il Ghiacciaio del Lauson e quello del Gran Val. Il tempo di salita è di 3 ore - 3 ore e mezza. Gita classificata BS. Consigliabili piccozza e ramponi. S. Messa in valle. Il Rifugio è molto frequentato quindi occorre prenotarsi al più presto contattando il Coordinatore: **Stefano Montano** (334.2881744)

* **Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Enrico Cavanna** (338.9319198).

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.



Roccette di granito rosso in vetta al Gran Serz

Arrampicate in Val Canali

Due appuntamenti di aggiornamento alpinistico organizzati dalla C.C.A.S.A.

L'ultimo appuntamento degli aggiornamenti alpinistici ad invito del 2021 organizzato dalla CCASA si è svolto dal 30 settembre al 1 ottobre con base presso l'accogliente rifugio Treviso (1630 m), in Val Canali, nel gruppo delle Pale di San Martino (Trentino). Durante questo secondo appuntamento annuale il gruppo di alpinisti si è cimentato con la famosa roccia dolomitica, di tipologia e caratteristiche morfologiche ben diverse rispetto al granito della Valle dell'Orco che ci aveva visti all'opera nel precedente appuntamento primaverile.

Le condizioni meteorologiche si sono mantenute relativamente stabili ed hanno permesso di sfruttare appieno sia i due giorni dell'aggiornamento ad invito, che i seguenti due di aggiornamento roccia, aperto a tutti i soci. Tra le salite effettuate sicuramente merita di essere menzionato lo spigolo Wiessner-Kees al Sass d'Ortiga (2631 m; D+, max V), la vetta simbolo di questo angolo delle Pale, percorso per la prima volta nel 1928. La notevole esposizione, la solidità della roccia e la bellezza eccezionale dell'ascensione nel suo complesso, rendono senza

dubbio questo itinerario il più remunerativo ed ambito dell'intera Val Canali. Anche le salite sui meno famosi Dente del Rifugio, Punta della Disperazione e su tutte le altre punte minori posizionate a corona del rifugio Treviso, hanno comunque riservato momenti didattici assai apprezzati dai partecipanti.

Oltre che sulle tecniche di progressione su terreno verticale, si è posta particolare attenzione anche sui comportamenti da adottare su itinerari che si potrebbero definire di sovrapposizione o transizione tra l'escursionismo più tecnico e l'alpinismo facile, che si sviluppano spesso su terreno infido e le cui insidie si tende troppo spesso a sottovalutare.

All'appuntamento a invito, oltre ai soci genovesi (Lorenzo Romanengo, Lorenzo Verardo, Alberto Martinelli), hanno partecipato altri 7 soci provenienti dalle sezioni di Verona, Milano e Venezia. Come al solito il nostro socio e Guida Alpina, Fabio Palazzo, ha coordinato l'aggiornamento, coadiuvato dal collega Luca Storoni.

Alberto Martinelli

Sono le 14 di venerdì 3 ottobre e noi genovesi partiamo alla conquista delle Pale di San Martino. Un viaggio eterno, allietato, però, da un rapido *pit stop* nel rinomato bar centrale di Arsiè, dove ci servono ottima cucina tipica veneta: riso pilaf e pizza. Sono ora le 23 e l'ardua ascesa al rifugio Treviso è compiuta. Dopo aver eroicamente affrontato un irto sentiero, nel buio più fitto del bosco notturno, finalmente ci ritroviamo con i nostri amici.

Sono le 7 del mattino di sabato 4 ottobre e suona una poco utile sveglia. A farci uscire dal mondo dei sogni, infatti, ci avevano già pensato alcuni tra i nostri compagni più prestanti, partiti all'alba per intraprendere la scalata dello Spigolo del Sass d'Ortiga. Noi restanti ci dividiamo tra le pareti di Punta della Disperazione e del Dente del Rifugio, due belle pareti di solida dolomia, distanti circa 40 minuti verticali dal rifugio (40 minuti, ossia il tempo calcolato per una progressione a quattro zampe). Come prima sfida, mi è stata assegnata la Via Chiarastella, sul Dente del Rifugio: sette tiri per 260 metri di sviluppo totale. Ad accompagnarmi in questa nobile impresa, ci sono il neo presidente genovese, onorevolissimo Lorenzo V., il mio fedele compare Lore R. (nonché rispettabilissimo legislatore) e la guida alpina Luca. Che dire, è stato uno sballo! Al netto di un piccolissimo, irrilevante, intoppo iniziale (ahi ahi all'attacco della via mi accorgo di aver dimenticato in rifugio ghiera, rinvii, cordini e fettucce), posso dire essere stata una bellissima arrampicata, divertente, ma allo stesso tempo impegnativa e mai banale. Considerando, inoltre, di essere stata accompagnata da amici e alpinisti provetti, sempre pronti a consigliarmi ed insegnarmi, in un posto nuovo, stupendo e suggestivo... non avrei potuto chiedere di



Foto di gruppo al Rifugio Treviso



Il Dente del Rifugio

meglio. Ciliegina sulla torta, abbiamo, addirittura, avuto l'onore di condividere una parte di via con la leggenda alpinistica Sergio Martini, al quale, dall'alto della mia decennale esperienza, ho preteso di insegnare come disincastare un nut dalla parete. Una giornata spaziale a trecentosessanta gradi, non ci è mancato nulla. Siamo stati messi tutti alla prova, ognuno ha potuto testare i propri limiti per poi superarli un po'. Il focus principale è stato quello di aumentare la nostra consapevolezza riguardo la sicurezza in progressione su via lunga, imparando a sfruttare a nostro vantaggio la particolare roccia dolomitica, con le sue clessidre, fessurine e buchetti, così da poter allestire soste "a bomba" e proteggere i tiri a regola d'arte.

La sera ci aspetta una meritatissima e deliziosissima cena in rifugio. Un po' di vino, due grappini (mannaggia, qui in Dolomiti non hanno il Genepy) e iniziamo a decidere come ci muoveremo il giorno seguente. Anche in questa occasione, verremo divisi tra il Dente del rifugio e Punta della Disperazione, rimescolando le cordate ed alternando le vie.

Sono le 7 di domenica 4 ottobre: ci svegliamo con un romantico panorama... il sole risplende alto nel cielo, altissimo, talmente alto da riuscire a stare indisturbato sopra una fitta coltre di nebbia, che ci congela e bagna la roccia. Poi, per completare il quadro, scende una lieve pioggerellina. Ma noi non demordiamo, la pioggia non ci frena, la roccia *lepega* nemmeno. Il

morale resta alto e ci permette di raggiungere performance arrampicatorie di altissimo livello, nonostante il meteo infame e il freddo becco, che toglie sensibilità da mani e piedi. Questa volta ho l'occasione di prodigarmi sulla via Timillero Secco, 250 bellissimi metri di sviluppo su Punta della Disperazione. Con me scalano la pazientissima guida alpina Raffaele, (ovviamente) il mio fedele *cumpà* Lore R. con la mitica Ceppo, e la cordata veronese Stefano G. e Riccardo F.. Anche questa è stata una super scalata! Io, personalmente, ho imparato moltissimo. La soddisfazione di mettere il mio primo friend è stata impagabile, così come quella di riuscire a superare indenne un impegnativo tet-

tuccio, viscido e infame. L'ultima grande fatica, per poter essere finalmente annoverati tra i grandi eroi delle Pale di San Martino, sussiste nell'uscire illesi dal sentiero di ritorno. Anche in questa occasione abbiamo modo di sfoggiare le nostre migliori *skills* alpinistiche, agilmente destreggiandoci ed esercitandoci nella progressione in conserva corta.

Torniamo tutti al rifugio. Sono circa le 16, ormai è giunto il momento di prendere armi e bagagli e rientrare in patria. Mannaggia, il tempo vola proprio quando ci si diverte. È tempo di saluti purtroppo. Ci salutiamo, tutti un po' cresciuti alpinisticamente (io, di certo, moltissimo), arricchiti dall'esperienza, dalle nuove amicizie, dal panorama che solo le Dolomiti offrono, dagli aneddoti del rifugista, il grande Tullio, e dall'atmosfera che si è respirata durante tutto il weekend. Mi sale un leggero senso di malinconia, come quello che ti pervade quando una bella vacanza volge al termine, nonostante, in questo caso, siano passati soltanto due giorni.

Un'esperienza intensa, divertentissima e davvero di grande formazione. *Delicious*, oserei definirla. Spero di poterla ripetere al più presto!

Marta Pizzirani

INVITO ALLO SCIALPINISMO XVII PERCORSO DI INTRODUZIONE ALLO SCIALPINISMO

A partire dal mese di gennaio la Giovane Montagna organizza un nuovo percorso di introduzione allo scialpinismo.

PROGRAMMA DEL CORSO 2022:

Lezioni teoriche: 18 gennaio: attrezzatura per scialpinismo; **15 febbraio:** scelta e preparazione di una gita; **1 marzo:** nivologia e valanghe; **15 marzo:** autosoccorso in montagna; **05 aprile:** progressione su neve e ghiaccio; **26 aprile:** essere Giovane Montagna. **Uscite:** vedi calendario gite.

Per informazioni rivolgersi a:

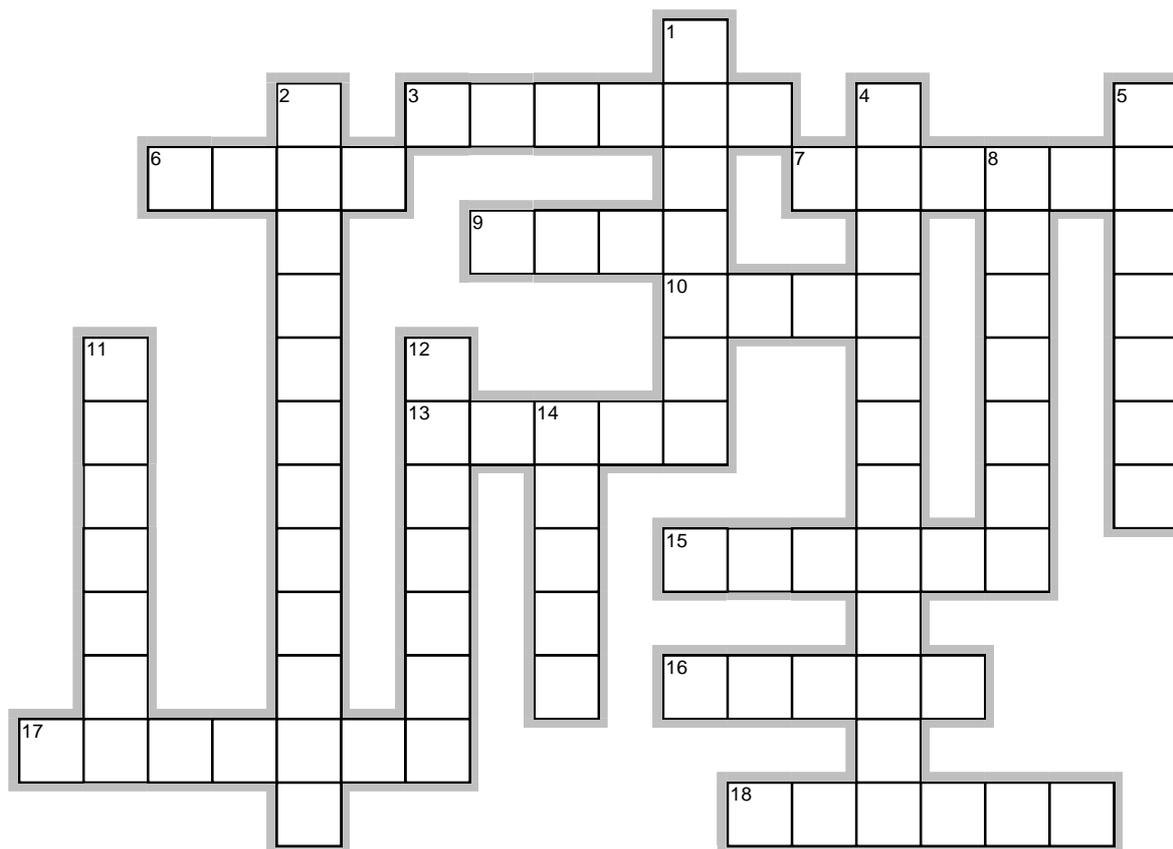
Francesco Ferrari (tel: 348.4483477, email: ferrari.francesco@fermarcons.eu);

Walter Simoncini (tel: 335.7739765, email: walter.simoncini@gmail.com);

Angelo Bodra (tel: 335.266094, email: bodra.angelo@gmail.com).

What happened...

Fatti montanari della nostra sezione a cura di Emanuela Cepolina



ORIZZONTALI:

3- Ci abitano i puffi e sono stati oggetto di una serata molto partecipata in sede, il 13 ottobre. Il famoso micologo Nicolò Opicelli ne ha spiegato i segreti e come riconoscere quelli buoni da quelli velenosi. Non solo li ha fatti odorare e vedere dal vivo, ma ha anche proiettato interessanti foto che ne mostrano l'evoluzione da piccolissimi a maturi.

6- Alcuni, in vetta a questo monte, si sono mangiati l'omonimo snack. Peccato che fosse un po' tardino per lo spuntino di mezzogiorno, almeno per gli alpinisti... Comunque, il 10 ottobre, tutti i partecipanti, sia escursionisti che alpinisti, ci sono arrivati! Grazie ad Alberto e a Riccardo, che hanno coordinato la gita, e ai gestori del rifugio Coda, che hanno deciso di tenere aperto per l'ultimo weekend. La vista dai pressi del rifugio ha regalato panorami mozzafiato su un mare di nuvole.

7- Si sono bevuti questo monte, ad inizio ottobre, nove soci di Genova accompagnati da alcuni soci di Vicenza che hanno fatto loro da guida. Nei tre giorni di gite, i nostri, coordinati da Michele, non hanno solo raggiunto questo monte, ma anche l'Asolone, il Casonet, il Solarolo ed il Portule.

9- Monte nei pressi di Genova, dove un gruppo di otto escursionisti guidati da Giorgio si è recato il 21 novembre. Non si sono fatti spaventare dal meteo bruttino, che invece ha fatto desistere gli alpinisti, per i quali la serpentinite avrebbe costituito un problema, se bagnata.

10- Presso quelle di San Martino si è svolto, il 2-3 ottobre l'ag-

giornamento roccia intersezionale. Nonostante il meteo un po' uggioso (se ne approfitta per suggerire un anticipo della data dell'appuntamento annuale) i partecipanti provenienti da Genova, Venezia, Milano e Verona hanno scalato tutto il previsto. Due cordate di punta si sono aggiudicate il Sass D'Ortiga, mitico set della pubblicità *Sector No Limits*, dove Manolo con i *fuseaux a pois* scalava senza corda, che invidia! I consigli delle guide Fabio, Paolino, Luca e Raffaele, sono stati utilissimi.

13- Da qui parte e qui ritorna la cicloturistica condotta da Giacomo il 24 ottobre (recupero del 26/9). Il folto gruppo di 14 cicloturisti si gode panorami magnifici tra vigneti colorati e castelli, in un piacevole (a tratti) saliscendi. Ci sta anche una mangiata in un ristorante un po' *chic*, ma solo dopo aver strapato un prezzo popolare.

8- Nome del paese raggiungibile solo a piedi, nell'omonima valle, dove hanno soggiornato undici soci guidati da Carlo, il 16 ottobre. Dopo aver mangiato molto bene e aver cantato sulle note della chitarra disponibile alla locanda, il giorno dopo i nostri hanno percorso il sentiero del Tracciolino, costruito negli anni 30 per collegare due impianti idroelettrici nel Vallo di Revealso e nella Valle dei Ratti. Il percorso, molto bello e originale per la natura del sentiero, ha regalato bellissimi panorami sui laghi di Mezzola e, in lontananza, di Como.

16- Da qualche anno abbiamo in calendario una gita di questo tipo: una corsa lunga su terreni impervi, per veri uomini! Sono sette quelli che quest'anno ce l'hanno fatta, grazie all'ottima



1 vert.



17 orizz.



9 orizz.



16 orizz.

conduzione di Masi che li ha portati da Casella al Righi lungo un percorso di oltre 30km!

17- La gita famiglie svoltasi il 17 ottobre sotto la guida di Enrico, è iniziata qui. Siamo nel levante genovese, alle porte delle Cinque Terre. Alla prima terra delle cinque sono arrivati a piedi gli 8 partecipanti in una giornata soleggiata. Il percorso ha toccato Punta Mesco, in splendida posizione panoramica su tutte le Cinque Terre.

18- Nome dell'isola meta del trekking tenutosi tra il 29 ottobre ed il primo novembre. I 20 partecipanti, condotti da Fiammetta, hanno girato l'isola in lungo e in largo e ne hanno perlustrato anche i mari, nonostante la stagione autunnale, facendo due bagni a sud di Punta Capel Rosso e ad ovest della Cala dei Pozzarelli. I bellissimi colori dell'isola e del mare hanno reso il trekking magnifico.

VERTICALI:

1- Nome della Punta vicino alla quale abbiamo mangiato insieme il 7 novembre, in occasione del pranzo sociale. Le sorelle Brignola ci hanno accolto nel terreno della loro casa per un convivio allegro tra gli ulivi. Le gite che hanno preceduto il pranzo hanno visto i soci percorrere diversi sentieri sul promontorio di Portofino e ai più fortunati hanno regalato l'incontro con caproni dalle corna larghissime e dall'odore fortissimo.

2- Di quella atletica ci ha parlato Alberto Canessa, dietista e preparatore della Sisport il 30 settembre. L'interessante serata è stata molto partecipata.

4- Disciplina a cui siamo stati introdotti il 18 novembre durante una serata formativa condotta da Andrea Immovili. Non si tratta solo di sapersi spostare su terreni sconosciuti orientandosi con cartine di diverso tipo, ma anche di sapere usare strumentazioni come quelle per la punzonatura. L'uscita prevista per la

domenica successiva è purtroppo stata cancellata per la presenza di neve.

5- Nome della ragazza palestinese che il 10 novembre ci ha raccontato la sua incredibile esperienza sul Kilimangiaro, scalato a 17 anni senza una gamba, amputata dopo un incidente.

8- Nome della falesia di Cravasco rimessa in ordine grazie al contributo della nostra sezione. La giornata inaugurale, svoltasi il 20 novembre, ha visto grandi e piccini scalare il masso molto noto a tutti gli arrampicatori genovesi, di cui costituisce una palestra preferenziale.

11- Nella falesia Antro delle ... hanno arrampicato cinque soci il 17 ottobre. Nonostante le vie siano un po' corte, sono interessanti. Una in particolare è risultata di difficile interpretazione: dopo un po' di tentativi stando sotto e sopra gli *spit*, Fausto ce l'ha fatta e non ci ha provato più nessuno!

12- Il nostro nuovo presidente! Eletto dal consiglio direttivo votato durante l'assemblea dei soci svoltasi in sede il 4 novembre. Evviva lui e la nostra presidente uscente Simona, che ha dedicato anima e corpo alla nostra sezione!

14- Oltre che ad ospitare il deambulatorio sotterraneo a forma di ferro di cavallo che circondava l'area sacra del foro romano, anche noto come Criptoportico Forense, questa città ha anche ospitato l'assemblea dei delegati, svoltasi tra il 22 e il 24 ottobre. Non si è solo parlato di questioni GM, ma anche della desacralizzazione della montagna nella cultura italiana del Novecento, in due incontri con il prof. Marco Cuaz, docente di Storia presso l'università cittadina.

SOLUZIONI ORIZZ. 3- Fungghi; 6- Mars; 7- Grappa; 9- Rama; 10- Pale; 13- Ovada; 15- Codera; 16- Trail; 17- Levanto; 18- Giglio. **Vert:** 1- Chiappa; 2- Preparazione; 3- Orientering; 5- Jasmenn; 8- Piccola; 11- Streghe; 12- Lorenzo; 14- Aosta.

Passaggio di consegne

I saluti della presidente uscente e del nuovo incaricato

CHI VA....

La GM è una realtà di eccezionale ricchezza, che offre stimoli di ogni tipo: il servizio in GM, a tutti i livelli, ci sfida a vivere profonde occasioni di condivisione, aprendoci agli altri, ad essere capaci di lavorare con tante persone, anche quando le differenze sono acute ed evidenti, a non rinunciare alla possibilità di una mediazione, a trovare strade per raggiungere obiettivi impensati, a scegliere le parole per comunicare al meglio il flusso talvolta confuso e complesso di pensieri, emozioni, esperienze che sgorgano dal nostro essere.

Ancora, ci sprona a trovare modi per coinvolgere gli altri, a condividere i doni, a creare consenso per le attività proposte e soprattutto un clima di festa, ad avere considerazione per gli altri, per tutti gli altri, anche per quelli che partecipano poco o niente, e pure a chiedere aiuto quando se ne ha bisogno.

La GM tutti ce la invidiano, e fanno bene, perché è un'esperienza bellissima. Non è caratterizzata da massima efficienza, come forse altre associazioni si prefiggono di essere, ma è una vera famiglia, per tanti, e ci si accorge di questo più facilmente quando capitano eventi luttuosi oppure, al contrario, gioiosi, come fidanzamenti, matrimoni e nascite. La GM genera un valore incalcolabile, superiore a quello di

qualsiasi società sportiva a scopo di lucro, che trova la sua misura nelle relazioni.

È stato un onore immeritato, per me, esercitare il mio servizio di presidente di Sezione per quattro anni, un compito che mi ha anche dato modo di riconoscere i miei limiti, e mi dispiace molto se ho sbagliato nei confronti di qualcuno di voi.

Ringrazio Dio per il dono della compagnia, di cui ho potuto godere abbondantemente, davanti allo spettacolo del vostro esserci, sempre generoso, gratuito, disinteressato, entusiasta, da cui ho imparato costantemente e da cui voglio continuare a imparare, una presenza che ha dato e darà i suoi frutti.

Auguro a chi si fa carico al mio posto dello zaino più pesante, di vivere questa circostanza come occasione di crescita personale, per poter continuare, con allegria, a testimoniare lo spirito del nostro sodalizio, unico ed inimitabile, che ci investe e ci trascina dentro un flusso di vita nuova, per noi e per gli altri.

E la montagna?

C'è e c'è stata, ce n'è stata tanta!

Vediamo di non perdere l'allenamento, sia del fisico che dell'anima.

A tutti, buon cammino.

Simona Ventura

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E COLLABORATORI

CONSIGLIERI 2021-2022

Lorenzo Verardo Presidente di Sezione

Simona Ventura Vice - Presidente di Sezione

Paolo Bixio Collaboratore La Traccia, resp. materiale tecnico

Luigi Carlo Farini Segretario

Mattia Laffi Responsabile attività di Sede

Alberto Martinelli Responsabile attività Alpinistiche

Tanina Previte Resp. attività Escursionistiche e Racchette Neve

Lorenzo Romanengo Resp. gruppo alpinistico 'Abulinati'

Paolo Torazza Resp. attività Escursionistiche e Racchette Neve

COLLABORATORI 2021-2022

Tonia Banchemo Archivistica e Bibliotecaria

Luca Bartolomei Coordinatore uscite di Arrampicata

Piero Belfiore Responsabile sito Internet

Anna Brignola Responsabile La Traccia

Luciano Caprile Collaboratore La Traccia

Enrico Cavanna Responsabile gite Famiglie

Emanuela Cepolina Collaboratrice La Traccia

Andrea D'Acquarone Responsabile gruppo Facebook

Tino Di Ceglie Responsabile manutenzione sede

Francesca Gambaro Responsabile uscite Cicloturistiche

Riccardo Montaldo Responsabile attività Scialpinistiche, Presidente commissione Gite e Corsi

Guido Papini Collaboratore commissione Gite e Corsi

Giuseppe Pieri Tesoriere

Claudio Priori Responsabile manutenzione Sentiero Frassati

Francesco Romanengo Collab. gruppo alpinistico 'Abulinati'

Alessandra Ronchetta Collaboratrice La Traccia

Fulvio Schenone Collaboratore commissione Gite e Corsi

Alberto Vannoni Collaboratore gruppo alpinistico 'Abulinati'

Stefano Vezzoso Responsabile rapporti col C.A.I.

ORGANIZZATORI PERCORSO SCIALPINISMO 2021 - 2022

Francesco Ferrari Direttore Percorso Scialpinismo

Angelo Bodra Vice-Direttore Percorso Scialpinismo

Walter Simoncini Vice-Direttore Percorso Scialpinismo

DELEGATI ALL'ASSEMBLEA CENTRALE 2021 - 2022

Tonia Banchemo

Irene Martini

Marta Piccardo

Edoardo Roller

Fabio Veneruso



...E CHI VIENE

Durante l'ultima assemblea dei Soci è stato eletto il nuovo consiglio: rispetto al precedente, sono entrati Lorenzo Romanengo (che quest'anno ha brillantemente diretto il percorso di avvicinamento all'alpinismo frequentato da un bel gruppo di giovani suoi coetanei) e Paolo Bixio, che già da qualche tempo ne frequentava le riunioni offrendo il suo prezioso aiuto, tra le altre cose per il concorso fotografico che ha riscosso successo in primavera; contemporaneamente, ne sono usciti Anna Brignola, che tuttavia continuerà a offrire il suo insostituibile aiuto come responsabile de La Traccia, e Stefano Vezzoso, che dopo tanti anni lascia il consiglio sezionale per dedicarsi agli impegni che lo vedono protagonista a livello nazionale (anche se, sono sicuro, continuerà a dare una mano).

Il nuovo consiglio ha cominciato i lavori nominando al proprio interno il presidente, accogliendo la mia disponibilità a sostituire Simona Ventura che, dopo quattro anni di durissimo lavoro (reso ancora più impegnativo da questo ultimo periodo di pandemia), aveva proprio bisogno di un avvicendamento che da tempo chiedeva.

Ecco, vorrei per prima cosa ringraziare proprio Simona per quanto ha fatto in questi quattro anni: si è offerta di sostituire Stefano nel momento in cui questi ha lasciato la presidenza sezionale per quella nazionale; ha supportato lo sviluppo del gruppo delle famiglie; ha promosso tanti corsi e attività per i più giovani e i più piccoli; ha condotto l'associazione in questo periodo di pandemia in cui ogni giorno cambiavano le regole e bisognava rifare tutto da capo per capire quali attività, all'aperto come al chiuso, si potessero svolgere, e per capire come tenere insieme l'associazione in un momento in cui le occasioni di incontro e condivisione diventavano

sempre più rare e difficili e la socialità andava in crisi; ha organizzato il rally per ben due anni consecutivi con la frustrazione di non poterlo portare a termine; ha tirato le fila del consiglio lavorando per lo più in prima persona, senza mai far pesare quanto facesse; e ancora adesso che ha passato il testimone, resta attivissima, per me un aiuto e una guida insostituibili. Grazie Simo, a nome di tutti, per tutto quello che hai fatto, per tutto quello che continui a fare e per tutto quello che continuerai con generosità a fare.

Non credo di riuscire a fare quanto Simona, ma mi impegnerò per ricambiare quest'onore che mi è stato riservato: spero di non deludervi; ho dalla mia la collaborazione di un consiglio di persone competenti e volenterose, una bellissima squadra.

Ci sono tante sfide stimolanti da affrontare insieme: la prima è senz'altro l'organizzazione del Rally a marzo nella Valle di Gressoney, ma penso anche al percorso di avvicinamento allo scialpinismo che sarà condotto da Francesco Ferrari, Angelo Bodra e Walter Simoncini; e penso al gruppo di giovani alpinisti che si sono avvicinati alla GM quest'anno (e tanti altri si stanno facendo avanti) e che dobbiamo riuscire a coinvolgere, insieme ai prossimi scialpinisti. L'importante è riuscire a farlo mantenendo saldi al centro la nostra identità, i nostri valori: questo è ciò che ha portato tanti di noi a rimanere in associazione - al di là di quello che proponiamo, il modo in cui lo facciamo.

Voglio chiudere ringraziando ancora tutti per i calorosissimi auguri (non ultimi quelli dei presidenti delle altre sezioni) e per le tantissime manifestazioni di stima e di fiducia: travolto dal mare di cose che ci sono da fare, sono un solido scoglio a cui mi sto attaccando.

Grazie di cuore a tutti.

Lorenzo Verardo

Statistiche 2021- I soci

A cura di Luciano Caprile

I numeri ci dicono che, ancora una volta, la nostra Sezione ha visto un aumento nel numero di Soci, passati dai 321 dello scorso anno ai 342 (226 Ordinari) di quest'anno. Questo dato è in controtendenza con il dato complessivo nazionale e con quello di molte sezioni. Se nel 2020, a causa della pandemia, alcune iscrizioni erano avvenute per poter partecipare alle gite sociali, precluse ai non soci, l'incremento del 2021 è stato anche, e soprattutto, favorito da nuove iniziative e attività che sono fiorite, grazie all'impegno dei membri del Consiglio e non solo: ricordiamo i corsi di alpinismo e di arrampicata rivolti ai giovani.

Abbiamo addirittura superato i numeri dei mitici anni 2000! La nostra Sezione si colloca al secondo posto come numero di iscritti dopo Verona, ma se l'incremento dovesse mantenersi anche nei prossimi anni potremmo ambire al primo posto! Inoltre è consolidata la posizione di Genova quale Sezione più giovane con un'età media di 47,33: certo questo dato potrebbe far sorridere, ma bisogna considerare che l'età media complessiva di tutta la GM è di ben 60,72 anni!!!

Dopo questo breve riassunto delle principali notizie riguardanti la nostra compagine sociale, possiamo vedere qualche dettaglio.

La Tabella 1 mostra l'andamento del numero dei Soci e dell'età media negli ultimi anni: si nota che l'aumento del numero di Soci di questi ultimi tre anni è stato accompagnato da una diminuzione dell'età media dovuta all'ingresso di molti giovani che hanno seguito i corsi.

Tabella 1 - Numero di soci ed età media dei soci

Anno	N. Soci	Età media
2016	263	48,97
2017	285	48,58
2018	289	49,19
2019	287	49,41
2020	321	47,45
2021	342	47,33

La Tabella 2 riporta la significativa distribuzione dei Soci nelle varie fasce di età, confrontata con i due anni precedenti. Il dato che salta subito all'occhio è l'incremento in questi ultimi due anni e, specialmente in quest'anno, dei Soci nella fascia di età 20-29; questo fa ben sperare per il futuro della nostra Sezione.

Infine la Tabella 3 indica l'anzianità di iscrizione. Da notare che degli 82 Soci con anzianità di iscrizione 0-1 anni i nuovi iscritti sono stati 32. Proprio per questa fascia si rileva il costante incremento dal 2019; il che è perfettamente in linea

con l'aumento complessivo del numero dei Soci.

Senza dilungarci oltre, la conclusione che si può trarre dai dati aggregati e disaggregati sopra presentati, è che la nostra Sezione gode di buona salute... nonostante la pandemia.

Tabella 2 - Percentuale soci per fascia di età

Anno	2019	2020	2021
0-9	3,48%	4,67%	2,63%
10-19	9,06%	9,03%	8,48%
20-29	3,14%	6,54%	11,40%
30-39	7,32%	4,05%	4,39%
40-49	23,34%	23,05%	21,93%
50-59	30,31%	31,78%	31,29%
60-69	9,76%	9,03%	9,36%
70-79	4,18%	4,36%	4,09%
80-89	7,32%	5,61%	4,68%
90...	2,09%	1,87%	1,75%

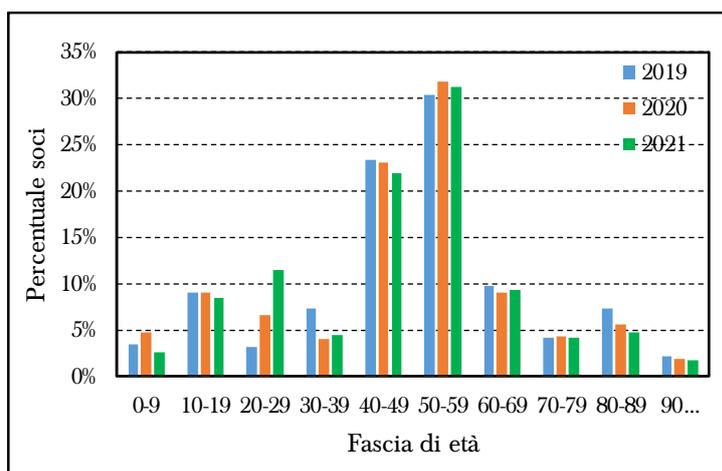


Tabella 3 - Numero soci per anzianità iscrizione

Anzianità iscrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0-1	30	63	82
2-5	65	52	57
6-10	35	50	47
11-20	59	56	59
21-30	49	51	45
31-40	22	24	24
41-50	13	10	13
>50	14	15	15

Finalmente ri-assembleati

Assemblea nazionale GM a Saint Pierre (Aosta)

Il 22 e il 23 ottobre si è svolta l'Assemblea Nazionale della Giovane Montagna: nella splendida cornice delle montagne aostane, la sezione di Ivrea ha organizzato l'evento che si è rivelato quanto mai ricco di novità, dibattiti e discussioni che manifestano ancora una volta la vivacità di questa nostra piccola ma tenace associazione.

I soci sono stati dislocati in diverse sistemazioni: alcune più pretenziose, altre più semplici, come l'austero convento dove molti di noi erano alloggiati: antica struttura, con servizio spartano e francescano, ma tuttavia con prezzi "moderni".

Sabato pomeriggio sono iniziati i lavori assembleari veri: in apertura la relazione morale del nostro Presidente, Stefano Vezzoso, che sottolinea il buono stato di salute della Giovane Montagna ponendo tuttavia l'accento su alcune criticità: il rischio di prendere qualche deriva "turistica", assolutamente da evitare, e l'età media sempre più alta dei soci, che indica uno scarso ricambio generazionale. L'entusiasmo però non manca e le attività si moltiplicano, anche quelle legate alla CCASA: per finanziare alcune attività di alta formazione si propone, pertanto, un aumento della quota annuale pari a 2 €. Apprezzatissimo il lavoro dei revisori dei conti, Roberto Arrigoni, Luciano Caprile e Carlo Farini (tesoriere è invece il nostro Costantino Parodi), che si sforzano di tenere sotto controllo la contabilità a dispetto delle attività che vengono ogni anno proposte.

Si procede quindi al rinnovo del Consiglio Centrale con la conferma di Stefano Vezzoso come Presidente Nazionale; Serena Peri (RM) e Carlo Nenz (VR) saranno invece vicepresidenti: tutti applauditi!

L'atmosfera è scandita da orari e da animosità quando in lontananza si ode un canto... è la melodia di lei¹, che con poetiche strofe ci ricorda "quanto bello sia l'ardire di scalare vette e cime..."

Alberto Martinelli prende ora la parola: la CCASA ha cambiato timoniere; non si perde tempo, molte sono le proposte che bollono in pentola sia per l'alpinismo, sia per lo scialpinismo, ma anche per l'escursionismo. Il dibattito sulle proposte, e ahimè anche sui costi, si accende: l'argomento appassiona.

Si alternano ora Guido Papini, direttore della rivista nazionale, che riscuote sensibili apprezzamenti da più parti e Tonia Banchemo, che con precisione e disinvoltura, sfoggia slide che vanno a spasso nel tempo citando aneddoti, curiosità, ma anche storia vissuta delle nostre sezioni.

Qualcuno forse si chiederà se sia stata un'assemblea nazionale o sezionale visto l'elevato numero di soci genovesi che ricoprono cariche. Il dubbio è lecito...

Il tempo passa quando in lontananza la melodia di lei¹ si

innalza con poetiche rime... "a ricordar le cime nei nostri occhi e nel cuor..."

L'assemblea è densa di eventi, si apre il dibattito sul prossimo Rally che sarà organizzato dalla sezione di Genova: il Covid e la situazione di pandemia non sono ancora del tutto alle spalle e si chiede un cambio organizzativo, gli animi si accendono e il dibattito prende forma, è un bel ping-pong quando in lontananza la melodia di lei¹ con poetici versi ci ricorda ancora una volta che "l'amore non è bello se non è litigarello".

Il fine settimana non lascia tregua neanche agli accompagnatori: visite ad Aosta e serate con due abili oratori: don Reboulaz e Cuaz; il primo narra di una divertente toponomastica locale per cui il nome, ad esempio, Gran Paradiso in realtà non è altro che una storpiatura di un più semplice ed umile nome locale *granta parei* (grande parete); Cuaz osserva la storia della montagna "credente" e quindi della Giovane Montagna attraverso un suo libro: le sue parole destano interesse ed inorgoliscono la platea.

Ora è davvero tardi, è domenica pomeriggio, il tempo atmosferico nel frattempo ha dato il meglio di sé – peccato non poter approfittarne con almeno una bella escursione – ma ritorneremo.

Saluti, baci e abbracci, pensieri e riflessioni accompagnano le macchine del ritorno. È ora di rimettersi in moto, questa volta verso la Montagna!

Paolo Torazza

¹ "lei" è Serena Peri, socia della sezione di Roma nonché vicepresidente nazionale: stempera e allietta gli animi con poesie in rima baciata, che prendono voce e canto spontaneamente durante l'assemblea.



A Capraia per ricordare Checco

Una targa in memoria del nostro amico scomparso

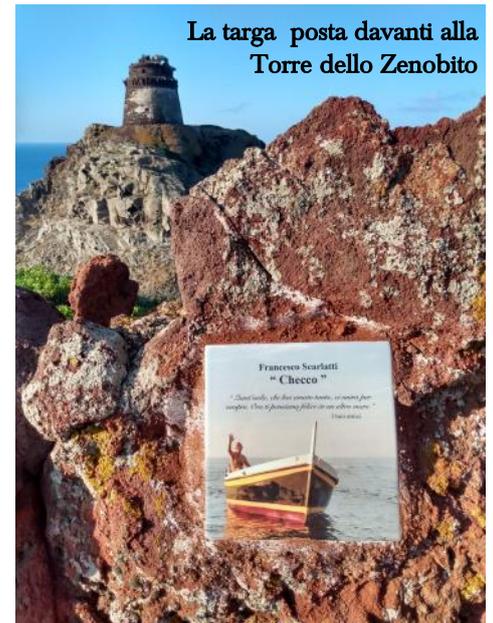
Dal 19 al 22 agosto scorsi, una decina fra consiglieri e soci genovesi si sono dati appuntamento sull'Isola di Capraia, nell'Arcipelago Toscano, con l'intento di realizzare quanto da molti era stato proposto: apporre una targa a ricordo del nostro socio scialpinista e maratoneta Francesco 'Checco' Scarlatti, venuto a mancare un anno fa per un tragico incidente sull'isola stessa.

Nel giorno dell'anniversario della scomparsa, capitanati dall'amico Massimiliano Amirfeiz, ex socio GM e capraiese d'adozione, il gruppetto si è unito a diversi isolani amici di Checco e ad alcuni dei suoi familiari per un'escursione mattutina che ha avuto i toni dell'amicizia fraterna e i colori splendidi delle mattine d'estate di Capraia, che Checco ben conosce-

va e apprezzava.

La targa, molto semplice, è stata posta su una roccia, proprio di fronte all'antica Torre dello Zenobito, in posizione dominante e panoramica, all'arrivo del sentiero escursionistico. Li ci siamo ritrovati, in una calda mattina di sole, per recitare la nostra preghiera. Dopo alcune parole di ricordo, il canto de 'Il Signore delle cime' è iniziato pian piano, naturalmente, unendo genovesi e locali: il nostro modo per salutare un amico e renderlo presente, con l'affetto di sempre.

Nel 2022, intendiamo proporre come Sezione un fine settimana di escursioni sull'Isola di Capraia, per dare modo ai tanti altri amici che avrebbero voluto essere presenti, di visitare quest'isola meravigliosa, sapendo che adesso ha per noi un significato in più. Chissà che non



La targa posta davanti alla Torre dello Zenobito

sia proprio un regalo di Checco l'averci fatto scoprire questo luogo incontaminato, selvaggio e fuori dai circuiti del turismo di massa, luogo in cui ci siamo ritrovati a casa.

Simona Ventura

LAUDATIO PER GIANNI PASTINE

Il giorno 4 novembre, durante la assemblea sezionale della GM, il socio **Gianni Pastine** è stato insignito della nomina di **Socio Benemerito**, di seguito si riporta la *laudatio* preparata per lui da Luciano Caprile.

Carissimo Gianni,

ho il piacere e l'onore di farmi portavoce da parte della Sezione di Genova nel nominarti Socio Benemerito della nostra Sezione.

Socio Benemerito per le tante manifestazioni di vicinanza, di collaborazione e direi di affetto nei riguardi della GM in generale e di Genova in particolare. Vicinanza, tra l'altro, testimoniata da oltre 63 anni di associazione, visto che la tua iscrizione risale al lontano 1958.

Ricordo le tante serate nella nostra sede a noi dedicate per illustrare i vari aspetti della montagna, sia dell'alta montagna, sia del nostro Appennino. In particolare la storia dell'alpinismo, di cui sei sempre stato cultore attento, veniva da te illustrata con dovizia di particolari a volte inediti e di gustosi aneddoti che rendevano queste serate divertenti e

accattivanti anche per i neofiti e per i più giovani.

Ricordo quando, nel 1994, ti abbiamo chiesto aiuto per l'organizzazione del Rally nel vallone dell'Ischiator e tu generosamente accettasti di fare direttore di gara, autorevolmente quale Istruttore Nazionale di Scialpinismo.

Ricordo anche la pluriennale collaborazione alla Rivista centrale con molti articoli in anni non recenti.

Sempre sei stato vicino alla Giovane Montagna e posso testimoniare che nei nostri molti incontri personali sempre i discorsi vertevano sulla nostra Associazione, sulla condivisione dei nostri ideali, sullo stile GM nell'andare in montagna, a volte contrapposto a quello del Cai.

Non mi dilungo oltre, carissimo Gianni; ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto per la Giovane Montagna. Un caro abbraccio da me e da tutti noi.